

interrogazione orale n. 20/2025



Consiglio Comunale di Trento

Gruppo Consiliare Onda

Coalizione Onda - Rifondazione Comunista - Movimento 5 Stelle

Alla Presidente del Consiglio Comunale di Trento

Silvia Zanetti

Al Sindaco del Comune di Trento

Franco Ianeselli

Trento, 13/06/2025

INTERROGAZIONE

a risposta orale

Come si può evincere dalle cronache locali e dall'esperienza quotidiana, il tema della sicurezza, unita al contempo a problemi quali fenomeni di disagio e marginalizzazione sociale e del degrado urbano, nella nostra città sono ormai una questione reale e sentita come prioritaria dalla cittadinanza.

Alle questioni più visibili, come quelle appunto del degrado, si uniscono fenomeni più preoccupanti, come quelli dell'infiltrazione di stampo mafioso e di crimine organizzato in vari settori dell'economia trentina, come ormai certificato da numerosi studi (per brevità, ricordiamo soltanto l'ultimo rapporto della CGIA di Mestre del 15 dicembre 2024, che evidenzia un aumento di estorsioni nella nostra regione).

La legge provinciale sulla polizia locale (L.P. n.8/2005) prevede la promozione di un sistema integrato di sicurezza "rappresentato dalle politiche sociali, di sviluppo e di prevenzione sinergicamente finalizzate all'incremento della sicurezza" (art. 3, comma 1);

All'art. 4 della legge si prevede, tra gli altri strumenti, la realizzazione della Conferenza provinciale per l'attuazione di politiche integrate per la sicurezza, presieduta dal presidente della Provincia Autonoma di Trento e della quale fanno parte di diritto, tra gli altri attori, i sindaci di Trento e Rovereto (art. 4, comma 2, lettera c).

Tale conferenza ha il compito di proporre “le linee da perseguire in materia di sicurezza integrata e gli obiettivi e i traguardi comuni” da raggiungere.

All’art. 7 la legge prevede inoltre la possibilità da parte della Provincia di concedere contributi agli Enti Locali per realizzare progetti volti a garantire la sicurezza urbana (comma 3). In particolare possono essere oggetto di contributo “iniziative di carattere educativo e sociale dirette alla prevenzione del crimine organizzato e di situazioni di disagio e di esclusione sociale” (art. 7, comma 5, lettera a).

Tutto ciò premesso,

si interroga il sindaco per sapere:

- 1) Se la conferenza di cui all’art. 4 della l.p. 8/2005 sia attiva, in quale modo operi e quali iniziative e obiettivi abbia individuato;
- 2) Se il Comune ha in essere iniziative di cui all’art. 7 comma 5) lettera a;
- 3) Se intenda realizzare nuovi progetti sulla base dell’art. 7 comma 5) lettera a, anche con particolare riferimento alla prevenzione del crimine organizzato.

Le consigliere

Giulia Bortolotti



Alessia Tarter



Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 13.06.2025 ore 15:16.
Firme su originale: Giulia Bortolotti trasmissione da domicilio digitale